

## L'EDIZIONE

La necessità e utilità di una nuova edizione della documentazione “sarda” del pontificato di Innocenzo III deriva da alcune considerazioni. Come si è accennato, ben l'82% della documentazione di Innocenzo III inerente alla Sardegna è conservata nella serie *Reg. Vat.* presso l'ASV<sup>1</sup>. È noto che la grande collezione di pubblicazioni dei registri papali del XIII secolo curata dall'École française de Rome inizia solo con il pontificato di Gregorio IX. Perciò la prima e per ora unica edizione completa dei registri di Innocenzo è quella realizzata da Jacques Paul Migne nei volumi 214-216 della *Patrologia Latina*<sup>2</sup>. Tuttavia, pur riportando quasi sempre il testo completo delle lettere<sup>3</sup>, Migne non ha visto i testi direttamente sui registri ma li ha esemplati in parte da Étienne Baluze e in parte dai *Diplomata* di Louis Georges de Bréquigny e François J. G. de la Porte du Theil<sup>4</sup>, entrambe edizioni che derivavano da copie precedenti. Come è facile intuire, ciò rende il testo fornito da Migne «molto corrotto»<sup>5</sup>. Perciò gli studiosi hanno spesso dovuto ricorrere direttamente alla fonte, cioè ai registri, perché il testo di Migne dà poco affidamento.

Un problema non ancora completamente risolto perché, se è vero che ormai da quasi 40 anni è in corso un progetto di edizione critica dei registri innocenziani curato da un gruppo di ricercatori coordinato da Othmar Hageneder,

<sup>1</sup> Cfr. Introduzione I capitolo, paragrafo a), testo corrispondente alla nota, 2.

<sup>2</sup> Cfr. qui Elenco delle abbreviazioni.

<sup>3</sup> Ma non sempre - come vorrebbe PÁSZTOR, *Studi e problemi*, pp. 290-291 - come nel caso delle lettere qui edite con i numeri 73 e 103 delle quali fornisce solo il regesto.

<sup>4</sup> BALUTIUS, *Epistolarum Innocentii III*; DE BRÉQUIGNY - LA PORTE DU THEIL, *Diplomata chartae, epistolae*.

<sup>5</sup> PÁSZTOR, *Studi e problemi*, p. 291.

che fa capo all'Istituto Austriaco di Cultura in Roma, tuttavia, nonostante l'alta qualità del lavoro sin qui svolto, esso è lontano dall'essere concluso, visto che a tutt'oggi sono stati editi gli anni 1° e 2°, nonché, 5°-8° dei registri<sup>6</sup>.

Non solo, l'unica edizione della sola parte "sarda" della documentazione presso l'ASV ha visto la luce nell'ormai lontano 1940 a cura di Dionigi Scano nell'ampio *Codice diplomatico delle relazioni tra la Santa Sede e la Sardegna*<sup>7</sup>. Per quanto si tratti di un'opera meritoria, presenta purtroppo vari errori sia di collocazione che di datazione. Inoltre, contrariamente a ciò che fa per altri pontefici, Scano non trascrive mai per intero neanche uno dei documenti di Innocenzo, limitandosi a fornire dei regesti spesso piuttosto imprecisi.

Infine, la recente scoperta delle minute anagnine ad opera di Alessandra Mercantini<sup>8</sup> e dei brevi regesti o *notizie* trovati da chi scrive nell'Indice 254 dell'ASV durante una recente sessione di studio presso quell'archivio, rende ancor più utile la realizzazione di un unico strumento che renda disponibile il materiale documentario in questione.

Per la presente edizione si è lavorato direttamente sulla documentazione conservata presso l'ASV e sui 2 originali conservati rispettivamente presso l'ASPi e presso l'ASGe. Non altrettanto si è potuto fare per le minute anagnine e per i documenti conservati a Montecassino, dei quali si sono fornite, debitamente adattate alla presente<sup>9</sup>, le edizioni rispettivamente di Alessandra Mercantini e quelle di Agostino Saba.

<sup>6</sup> Cfr. qui Elenco delle abbreviazioni. Per una breve storia della edizione austriaca dei registri di Innocenzo si veda: HAGENEDER, *Überblick über Geschichte*.

<sup>7</sup> Cfr. qui Elenco delle abbreviazioni.

<sup>8</sup> MERCANTINI, *Nulli ergo omnino*, pp. 99-103.

<sup>9</sup> Ad esempio, si sono trasformate in parentesi unciniate le parentesi tonde che Mercantini usa per le integrazioni certe e che invece in questa edizione sono usate per le integrazioni dubbie. Cfr. docc. 90-96.

Per i documenti conservati presso l'ASV si è proceduto alla collazione e alla segnalazione delle eventuali differenze di trascrizione e di interpretazione con la precedente edizione più autorevole: quella di Othmar Hageneder per i primi due anni di pontificato e per gli anni 5°-8°; quella di Migne per gli altri anni di pontificato; quella di Jean L.A. Huillard-Bréholles per la pergamena del giuramento di fedeltà del 1215, qui numerata col 143.

#### ABBREVIAZIONI

ASV: Archivio segreto vaticano.

ASPi: Archivio di Stato di Pisa.

ASGe: Archivio di Stato di Genova.

ACA: Archivio capitolare di Anagni.

CDS: P. TOLA, *Codex Diplomaticus Sardiniae*, I-II, Torino 1861-1868 (*Historiae patriae monumenta*, X, XII).

HAGENER: *Die Register Innocenz' III.*, I, V, VI, VII, VIII, a cura di O. HAGENER et al., Graz-Köln 1964, Wien 1995, Wien 1997, Wien 2002.

IP: *Italia pontificia X. Calabria-Insulae*, in *Regesta Pontificum Romanorum*, cong. P. F. KEHR, a cura di D. GIERGENSOHN, Zurich 1975.

MIGNE: J.P. MIGNE, *Patrologiae cursus completus. Series latina*, voll. 214-216, Paris 1890.

POTTHAST: A. POTTHAST, *Regesta pontificum Romanorum*, I, Berolini 1874.

SCANO: D. SCANO, *Codice diplomatico delle relazioni tra la Santa Sede e la Sardegna*, I, Cagliari 1940, (Pubblicazioni della R. Deputazione di Storia patria per la Sardegna, 2).

#### SEGNI CONVENZIONALI

Le note critiche sono segnalate con lettere.

Le note storiche sono segnalate con numeri.

Le integrazioni certe sono segnalate da parentesi uncinate: <>.

Le integrazioni plausibili sono segnalate da parentesi tonde: ().

Il passaggio da un foglio all'altro è indicato con: //.

Nelle trascrizioni, le parti del testo in corsivo indicano l'intervento del copista.